



Al Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo

Riparto di quota parte del Fondo emergenze di conto capitale di cui all'articolo 89 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, destinata al Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo e a Istituto Luce-Cinecittà S.r.l.

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni, concernente l'istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”*;

VISTA la legge 14 novembre 2016, n. 220, e successive modificazioni, recante *“Disciplina del cinema e dell'audiovisivo”* e, in particolare, l'articolo 13, comma 1, ai sensi del quale *“[a] decorrere dall'anno 2017, nel programma «Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo» della missione «Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici» dello stato di previsione del Ministero, è istituito il Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 maggio 2017, emanato in attuazione dell'articolo 13, comma 4, della legge n. 220 del 2016, recante *“Modalità di gestione del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo”*;

VISTO il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13, recante *“Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”*;

VISTO il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, recante *“Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”*, e, in particolare, l'articolo 89, come modificato dall'articolo 80 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, che, al fine di sostenere i settori dello spettacolo, del cinema e dell'audiovisivo a seguito delle misure di contenimento del COVID-19, prevede l'istituzione, nello stato di previsione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, di due Fondi, uno di parte corrente e l'altro in conto capitale, per le emergenze nei settori dello spettacolo e del cinema e audiovisivo e stabilisce che tali fondi, con dotazione complessiva di 335 milioni di euro per l'anno 2020, di cui 185 milioni di euro per la parte corrente e 150 milioni di euro per gli interventi in conto capitale, sono ripartiti e assegnati agli operatori dei settori, ivi inclusi artisti, autori, interpreti ed esecutori, tenendo conto altresì dell'impatto economico negativo conseguente all'adozione delle misure di contenimento del COVID-19, secondo le modalità stabilite con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo;

VISTO il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante *“Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”*, nonché i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri recanti misure per il contenimento e il contrasto del diffondersi del virus COVID-



Al Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo

19;

VISTO il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante “*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*” e, in particolare, l'articolo 183, comma 7, ai sensi del quale “*Il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo può adottare, limitatamente agli stanziamenti relativi all'anno 2020, e nel limite delle risorse individuate con il decreto di cui all'articolo 13, comma 5, della legge 14 novembre 2016, n. 220, uno o più decreti ai sensi dell'articolo 21, comma 5, della medesima legge, anche in deroga alle percentuali previste per i crediti di imposta di cui alla sezione II del capo III e al limite massimo stabilito dall'articolo 21, comma 1, della medesima legge. Nel caso in cui dall'attuazione del primo periodo derivino nuovi o maggiori oneri, alla relativa copertura si provvede nei limiti delle risorse disponibili del Fondo di conto capitale di cui all'articolo 89, comma 1, secondo periodo, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, che a tal fine sono trasferite ai pertinenti capitoli iscritti nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze. Alle finalità di mitigazione degli effetti subiti dal settore cinematografico possono essere finalizzati anche i contributi previsti dalle sezioni III, IV e V del Capo III della legge di 14 novembre 2016, n. 220*”;

VISTO l'articolo 14, comma 6, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, ai sensi del quale è stata costituita la società a responsabilità limitata “*Istituto Luce-Cinecittà S.r.l.*”;

VISTO l'articolo 14, comma 9, del sopra citato decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, che prevede l'emanazione, annualmente, di un atto di indirizzo contenente, con riferimento a tre esercizi sociali, gli obiettivi strategici di Istituto Luce-Cinecittà S.r.l.;

VISTO l'articolo 10, comma 1, lettera g), della legge 14 novembre 2016, n. 220, recante “*Disciplina del cinema e dell'audiovisivo*”, che stabilisce che il Ministero svolge le attività di indirizzo sui programmi di internalizzazione dell'industria cinematografica e audiovisiva italiana e ne coordina l'attuazione, al fine di favorire la diffusione e distribuzione internazionale delle opere cinematografiche e audiovisive italiane, anche avvalendosi della società Istituto Luce-Cinecittà S.r.l.;

VISTO l'articolo 27, comma 3, lettera a), della legge 14 novembre 2016, n. 220, recante “*Disciplina del cinema e dell'audiovisivo*”, inerente le risorse da assegnare all'Istituto Luce-Cinecittà S.r.l. per la realizzazione del programma di attività e il funzionamento della società e del Museo italiano dell'audiovisivo e del cinema (MIAC);

VISTO l'Atto di Indirizzo contenente gli obiettivi strategici di Istituto Luce-Cinecittà S.r.l. da realizzarsi per l'anno 2020 e per il triennio 2020-2022, emanato in data 30 marzo 2020, registrato alla Corte dei conti in data 18 maggio 2020, al n. 1327;

CONSIDERATI gli impatti negativi subiti da Istituto Luce-Cinecittà S.r.l. per effetto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e rilevata la necessità di realizzare un adeguamento strutturale degli impianti e delle attrezzature che consenta di porre in essere una indispensabile attività di rilancio, rinnovamento e potenziamento delle infrastrutture, delle attività legate alla produzione cinematografica e di post-produzione degli stabilimenti cinematografici di Cinecittà medesima;



Il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo

RITENUTO pertanto necessario procedere al riparto di quota parte dei Fondi istituiti ai sensi dell'articolo 89 del decreto-legge n. 18 del 2020, da destinare al Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo, al fine di dare attuazione alle misure di sostegno al settore del cinema e dell'audiovisivo di cui all'articolo 183, comma 7, del decreto-legge n. 34 del 2020, nonché alle esigenze dell'Istituto Luce-Cinecittà S.r.l. sopra illustrate, anche per favorire gli investimenti per la ripresa delle attività nel settore cinematografico e audiovisivo e di potenziarne l'internazionalizzazione;

DECRETA

Articolo 1

(Riparto di quota parte del Fondo emergenze di conto capitale di cui all'articolo 89 del decreto-legge n. 18 del 2020)

1. Una quota, pari a euro 50 milioni per l'anno 2020, del Fondo emergenze di conto capitale di cui all'articolo 89, comma 1, del decreto-legge n. 18 del 2020 è destinata alle finalità di seguito individuate:

- a) euro 25 milioni al Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo, di cui all'articolo 13 della legge 14 novembre 2016, n. 220, per il finanziamento degli interventi previsti dal Capo III, sezione II della medesima legge n. 220 del 2016, al fine di attuare le misure di sostegno previste dall'articolo 183, comma 7, del decreto-legge n. 34 del 2020 per mitigare gli effetti subiti dal settore a causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19;
- b) euro 25 milioni a Istituto Luce-Cinecittà S.r.l., al fine di mitigare gli effetti derivanti dall'emergenza sanitaria da COVID-19, nonché di favorire gli investimenti per la ripresa delle attività nel settore cinematografico e audiovisivo e di potenziarne l'internazionalizzazione, anche mediante lo sviluppo di un progetto di adeguamento strutturale ed impiantistico da realizzarsi nel comprensorio di Cinecittà.

Articolo 2

(Disposizioni finanziarie)

1. Le risorse di cui al presente decreto sono trasferite sui pertinenti capitoli, anche di nuova istituzione, del centro di responsabilità 11 – Direzione generale Cinema e Audiovisivo dello stato di previsione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

Il presente decreto è trasmesso ai competenti Organi di controllo.

Roma, 14 ottobre 2020

IL MINISTRO